


il trillo del diavolo

PRIMA PAGINA | CAVEA | backstage

A+ A A-

Da Jovençan (Valle d'Aosta) partono gli "Studi sul Qui" del geografo Daniele Ietri

16 Ottobre | Scritto da Elena Meynet |  | 

Tutto è iniziato alle 18,30 di giovedì 5 ottobre 2017: come da una piattaforma di lancio, è stato dato il via al progetto "Studi sul qui", promosso dalla Associazione la Fournaise e sostenuto dal comune di Jovençan, in Valle d'Aosta. Partendo dall'idea di una ricerca di tipo "deep mapping", mappatura profonda, basata sul presente, per un anno verranno raccolte testimonianze, filmate o registrate, per tracciare un quadro reale del territorio. «"Studi sul Qui" è un progetto di ricerca e narrazione territoriale - spiega il geografo **Daniele Ietri**, fondatore della Fournaise e docente di geografia all'università e-campus - L'obiettivo generale è creare una fotografia del presente della piccola comunità di Jovençan, basata su racconti e su memorie personali, legati alle esperienze individuali dei cittadini e ai loro ricordi dei luoghi. Non partiamo dalla tradizione, dalla storia, per non piegarci sul passato e guardare invece al futuro. Ci rivolgiamo invece a tutti coloro che in questo momento vivono nel paese: siamo tutti con lo stesso valore, perché in questo momento rappresentiamo tutti la stessa realtà di Jovençan. Si tratta di un esercizio di mappatura profonda, con elementi che hanno a che fare con il radicamento, ma che non vuole ripiegarsi su se stesso». La raccolta di testimonianze coinvolgerà quante più persone possibile, diverse per età, genere, provenienza, che racconteranno il loro personale sguardo sul territorio. Allo stesso tempo, verranno raccolti filmati amatoriali, familiari e diari, provenienti non solo da Jovençan, ma anche da altri comuni della Plaine, la zona pianeggiante attorno ad Aosta. I materiali prodotti o raccolti costituiranno ciò che i promotori del progetto hanno denominato l'«Archivio del Presente di Jovençan»: un deposito di volti, racconti, parole e luoghi della comunità. «L'approccio scientifico prende il via da due domande - precisa il ricercatore - La prima è di ordine metodologico: Ha senso lavorare con la mappa profonda? Può dare risultati scientifici? La seconda riguarda invece il risultato: E' possibile, attraverso una mappa profonda, restituire ad una comunità una immagine di sé con il contributo di terzi in modo che la comunità si interroghi? Un lavoro di questo tipo serve non alla politica ma alle politiche, nel senso della "polis", la città che tutti contribuiscono a costruire e migliorare».

E' possibile conoscere tutti i dettagli del progetto e seguirne le fasi di realizzazione attraverso la pagina del sito di **La Fournaise** e attraverso i suoi canali social.

 Consiglia 7   Tweet  Pin it